



CONTROLLI PRELIMINARI, DOCUMENTALI E GESTIONALI					NOTE	PESATURA				
1	Gli allevamenti sono registrati secondo quanto previsto dalla normativa vigente	SI	NO	N.A.						
	T-1: l'orientamento produttivo dell'allevamento è congruente rispetto all'indicazione presente in BDN (produzione/ingrasso; riproduzione ciclo chiuso; riproduzione ciclo aperto)									
	<b>ADOZIONE PIANI PROFILASSI</b>									
2	L'allevamento è ufficialmente esente da: Trichinellosi	SI	NO	N.A.						
3	Malattia di Aujeszky	SI	NO	N.A.						
	<b>TENUTA DELLE REGISTRAZIONI</b>									
4	Corretta compilazione e aggiornamento del registro di carico e scarico degli animali.	SI	NO	N.A.						
	A-3: assenza del registro d'azienda e incongruenze del registro d'azienda B-3d: e' presente il registro di carico e scarico e la mortalità è regolarmente registrata									
5	Corretta conservazione e invio dei modelli 4	SI	NO	N.A.						
	A-4: mancata notifica delle movimentazioni									
6	Corretta compilazione e conservazione dei documenti relativi a: farmaci, biocidi e mangimi	SI	NO	N.A.						
	F-39: i medicinali veterinari presenti in allevamento sono correlati alle ricette e alla documentazione fiscale F-40: conservazione ricette e documentazione acquisto (5 anni) M-5/20: in particolare tiene registrazione di: -ogni uso di prodotti fitosanitari e di biocidi... T-13: tutti i mangimi utilizzati provengono da stabilimenti di produzione registrati/riconosciuti ai sensi regolamento n. 183/2005/CE									
7	I registri sono conservati per il periodo previsto dalla normativa	SI	NO	N.A.						
	B-3d: i registri sono conservati per il periodo stabilito dalla normativa vigente									
8	C'è una regolare comunicazione della movimentazione negli ultimi 6 mesi	SI	NO	N.A.						
	A-4: mancata notifica delle movimentazioni									
9	Registro degli ingressi di visitatori e mezzi.	SI	NO	N.A.						
	BS-2L: registrazione:l'ingresso dei visitatori e dei veicoli in allevamento deve essere documentato su apposito registro									
	<b>PERSONALE</b>									
10	Vi è un'esatta definizione dei ruoli	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1	
	B-1b: il personale addetto agli animali ha ricevuto istruzioni pratiche sulle pertinenti disposizioni normative (art.3 e allegato al D. Lgs. 53/2004) M-6/27: chi manipola e somministra i mangimi agli animali possiede adeguate conoscenze e competenze									
11	È stata svolta una formazione per	SI	NO	N.A.						
	• Benessere									
12	• Alimentazione	SI	NO	N.A.						
13	• Buone Prassi Igieniche	SI	NO	N.A.						
	M-6/27: chi manipola e somministra i mangimi agli animali possiede adeguate conoscenze e competenze B-1c: sono previsti corsi di formazione specifici in materia incentrati in particolare sul benessere degli animali per il personale addetto agli animali									
	<b>PIANO DI MANUTENZIONE</b>									
14	E' presente e documentato un piano di manutenzione con la data e la tipologia di intervento per: alimentazione/ ventilazione/ allarmi/ illuminazione/ abbeveraggio	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1	
	B-14c: gli impianti automatici o meccanici sono ispezionati almeno 1 volta al giorno									
	<b>Gestione delle misure di prevenzione (movimentazione e procedure di disinfezione e pulizia)</b>									
	<b>GESTIONE DEL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI</b>									



	F-67: adeguata identificazione degli animali trattati F-68: rispetto delle modalità di registrazione (solo veterinario) F-69: corretta registrazione (solo al momento del trattamento) F-70: registrazione dei tempi d'attesa F-74: registrazione dell'uso del farmaco B-3a: è presente il registro dei trattamenti farmacologici ed è conforme								
22	Il numero di prescrizioni appare congruo e compatibile con le esigenze dell'azienda	SI	NO	N.A.					
	F-26 numero di ricette di carico scorte negli ultimi 12 mesi F-60: n° di ricette RCT (non di csorta) negli ultimi 12 mesi F-61: numero di ricette congruenti (per qualità e tipologia) alla realtà zootecnica e alla situazione epidemiologica presenti nell'allevamento								
23	È rispettata la completa compilazione dei formalismi	SI	NO	N.A.					
	B-10b: i trattamenti terapeutici e profilattici sono regolarmente prescritti da un medico veterinario F-4: le ricette RNRT presenti in allevamento sono conformi al modello ministeriale F-5: gli animali a cui si rivolge la prescrizione sono identificati ai sensi della vigente normativa F-6: la sezione della ricetta riservata al medico veterinario è compilata in ciascuna delle parti previste F-8: la sezione della ricetta (o registro??) riservata all'allevatore è compilata in ciascuna delle parti previste F-34: in caso di uso profilattico degli antibiotici vengono utilizzati solo quelli autorizzati per tale impiego? F-62: i medicinali prescritti sono coerenti (per qualità e tipologia) alla realtà zootecnica e alla situazione epidemiologica presenti nell'allevamento F-66: le categorie trattate sono quelle consentite dalla norma								
	<b>GESTIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI</b>								
24	E' stato individuato un responsabile della somministrazione e questo opera nel rispetto di una procedura definita del veterinario aziendale	SI	NO	N.A.					
	F-15: la formalizzazione della responsabilità della custodia e dell'utilizzo delle scorte di medicinali è mantenuta aggiornata F-54: presenza di procedure operative standard per la miscelazione dei medicinali veterinari da somministrare in acqua da bere o alimento liquido F-55: presenza di procedure operative standard per la somministrazione dei medicinali veterinari agli animali B-10b: i trattamenti terapeutici e profilattici sono regolarmente prescritti da un medico veterinario								
	<b>GESTIONE DELLA MORTALITA'</b>								
25	Registrazione della mortalità correttamente eseguita	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	B-3b: è presente il registro carico e scarico e la mortalità è regolarmente registrata								
26	Vengono eseguiti controlli sugli animali morti	SI	NO	N.A.					
27	È presente una corretta registrazione di scarico degli animali morti	SI	NO	N.A.					
	B-3b: è presente il registro carico e scarico e la mortalità è regolarmente registrata								
28	È dimostrabile l'idoneità dell'impianto elettrico					0	0,25	0,75	1
29	È presente un manuale di Buone Pratiche					0	0,25	0,75	1

#### **DA COMPILARE ALL'ESTERNO DELL'ALLEVAMENTO**

#### **GESTIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE (MOVIMENTAZIONE E PROCEDURE DI DISINFEZIONE E PULIZIA)**

	<b>GESTIONE DEL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI</b>								
30	I suini morti vengono conservati, immagazzinati in tempi e modalità adeguate in una cella frigorifera e smaltiti correttamente	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	T-17: le carcasse degli animali morti sono rimosse dai locali di allevamento entro le 24 ore dal decesso ed eliminate conformemente alle disposizioni sanitarie T-18: qualora le carcasse dei lattonzoli siano immagazzinate nei locali di allevamento, i contenitori utilizzati sono adeguatamente sigillati ed idonei alla conservazione, in attesa dello smaltimento T-19: gli impianti per la conservazione tramite il freddo delle carcasse degli animali in attesa di smaltimento sono facilmente accessibili dall'esterno, lontano dalle aree di ricovero degli animali (se possibile all'esterno del perimetro recintato)								

31	Il carico dei suini morti avviene: <ul style="list-style-type: none"> <li>dall'esterno del perimetro dell'allevamento</li> <li>dall'interno del perimetro dell'allevamento e il camion viene disinfettato</li> </ul>	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
BS-2d: carico suini morti: i suini morti devono essere spostati dai locali di stabulazione entro le 24 ore, in attesa di essere smaltiti devono essere stoccati in cella frigorifero. In alternativa i suini morti devono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. Il camion che ritira gli animali morti non può entrare in allevamento									
32	Il carico degli scarti viene eseguito: <ul style="list-style-type: none"> <li>all'esterno del perimetro dell'allevamento</li> </ul>	SI	NO	N.A.					
33	<ul style="list-style-type: none"> <li>all'interno del perimetro dell'allevamento, con camion che hanno come unica destinazione l'azienda e il camion viene disinfettato</li> </ul>	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
34	<ul style="list-style-type: none"> <li>dall'interno del perimetro dell'allevamento con camion che non hanno come unica destinazione l'azienda e il camion viene disinfettato</li> </ul>	SI	NO	N.A.					
BS-2c: carico scarti: deve essere eseguito all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa carico/scarico perimetrale), oppure gli scarti devono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. Il camion che ritira gli scarti non può entrare in allevamento									
35	Lo scarico del mangime avviene <ul style="list-style-type: none"> <li>dall'esterno del perimetro dell'allevamento</li> </ul>	SI	NO	N.A.					
36	<ul style="list-style-type: none"> <li>dall'interno del perimetro dell'allevamento e il camion viene disinfettato</li> </ul>	SI	NO	N.A.					
BS-2e: scarico mangime: deve essere effettuato all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento, in alternativa può essere effettuato all'interno dell'allevamento a condizione che il veicolo effettui un unico trasporto di mangime per l'azienda e il veicolo sia stato pulito e disinfettato all'entrata dell'allevamento con disinfettanti efficaci per il virus MVS									
<b>STRUTTURA DI RECINZIONE E CARTELLONISTICA</b>									
37	L'ingresso nell'allevamento è regolamentato e sono presenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>Cartelli</li> <li>Recinzioni</li> </ul>	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
T-5: esistenza di idonea recinzione perimetrale all'allevamento di altezza almeno pari a 180cm, in rete metallica, muratura o altro sistema ritenuto adeguato dal Veterinario Ufficiale, tale da definire una fascia di rispetto di almeno 1 metro tutt'intorno ai reparti dove albergano i suini BS-1c: barriera: (recinzioni, cancelli, sbarre, muri di cinta, ecc) che consentono di limitare e regolamentare l'accesso a personale, mezzi e ad animali di altre aziende o selvatici. All'ingresso dell'azienda devono essere esposti cartelli che vietano l'accesso delle persone e/o veicoli non autorizzati									
38	L'area tutt'attorno ai reparti dove albergano i suini è mantenuta libera da ingombri, pulita e coperta da ghiaia o con l'erba sfalcata per una larghezza di almeno 1 metro	SI	NO	N.A.					
T-6: l'area tutt'intorno ai reparti dove albergano i suini è mantenuta libera da ingombri, pulita e coperta da ghiaia o con erba sfalcata per una larghezza di almeno 1 metro									
39	L'allevamento dispone di locali adibiti a spogliatoio	SI	NO	N.A.					
BS-1d: spogliatoi: devono essere presenti locali adibiti a spogliatoio dove il personale dell'azienda ed i visitatori possono indossare copri abiti e calzari o effettuare il cambio degli abiti e la doccia, prima di accedere in allevamento									
40	Il personale utilizza vestiario che viene utilizzato esclusivamente in azienda o monouso	SI	NO	N.A.					
BS-2h: spogliatoio: deve essere presente materiale monouso (copri abiti, tute, calzari, etc.) e contenitori dove depositare il materiale e gli indumenti utilizzati BS-4B: il personale dell'azienda deve indossare un abbigliamento che viene utilizzato esclusivamente all'interno dell'azienda									
41	Lo spogliatoio è in posizione tale da permettere l'ingresso degli operatori/visitatori dalla zona esterna all'allevamento e l'uscita degli stessi nella zona interna all'allevamento e viceversa	SI	NO	N.A.					

**DA COMPILARE ALL'INTERNO DELL'ALLEVAMENTO**



54	I pavimenti fessurati in calcestruzzo per suini allevati in gruppo hanno l'ampiezza massima delle aperture di: 11mm (±2mm) per lattonzoli	SI	NO	N.A.					
55	• 14 mm (±2 mm) per suinetti	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
56	• 18 mm (±3 mm) per suini all'ingrasso	SI	NO	N.A.					
57	• 20 mm (±3mm) per le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe	SI	NO	N.A.					
	B-8c: disposizioni applicabili a partire dal 15 marzo 2004 nelle aziende nuove o ricostruite o adibite all'allevamento del suino per la prima volta dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 53/2004 e dal 1° gennaio 2013 in tutte le aziende • ... • I pavimenti fessurati in calcestruzzo per SUINI ALLEVATI IN GRUPPO hanno: a) l'ampiezza massima delle aperture di : • 11mm per il lattonzoli; • 14 mm per i suinetti; • 18 mm per i suini all'ingrasso; • 20 mm per le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe; b) l'ampiezza minima dei travetti: • 50 mm per i lattonzoli e i suinetti; • 80 mm per i suini all'ingrasso, le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe.								
58	Il pavimento risulta privo di avvallamenti, favorisce l'evacuazione delle deiezioni e risulta non sdruciolevole	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	B-8a: i pavimenti: • Non sono sdruciolevoli e non hanno asperità che possono provocare lesioni ai suini • Sono costruiti e mantenuto in modo da non arrecare lesioni o sofferenze agli animali • Sono adeguati alle dimensioni ed al peso dei suini • Se non è prevista una lettiera i pavimenti sono a superficie rigida, piana e stabile • Gli escrementi, l'urina e i foraggi non mangiati o caduti sono rimossi con regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche o roditori								
<b>GESTIONE DELL'ANIMALE</b>									
<b>PRATICHE DI MUTILAZIONE</b>									
59	Rispetto dei tempi previsti per le mutilazioni	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	B-12a: rispetto delle pertinenti disposizioni in cui all'allegato al D. Lgs. 146/2001, punto 19 ed all'allegato al D. Lgs. 534/1992, Capitolo I, punto 8 B-12c: se la castrazione o il mozzamento della coda sono praticati dopo il 7° giorno di vita, sono eseguiti sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici, unicamente da un medico veterinario								
60	In presenza di mutilazioni è presente la documentazione veterinaria	SI	NO	N.A.					
	B-12b: sono praticate: a) la riduzione uniforme degli incisivi dei lattonzoli entro i primi 7 giorni di vita, mediante levigatura o troncatura che lasci una superficie liscia intatta b) la riduzione delle zanne dei verri, se necessaria, per evitare lesioni agli altri animali o per motivi di sicurezza c) il mozzamento di una parte della coda entro i primi 7 giorni di vita d) la castrazione dei suini di sesso maschile con mezzi diversi dalla lacerazione dei tessuti entro i primi 7 giorni di vita e) l'apposizione di un anello al naso (ammesso solo quando gli animali sono detenuti in allevamenti all'aperto) Tutte queste operazioni sono praticate da un veterinario o da altro personale specializzato (art. 5 bis) con tecniche e mezzi adeguati ed in condizioni igieniche B-12d: • Il mozzamento della coda e la riduzione degli incisivi dei lattonzoli non costituiscono operazioni di routine, ma sono praticati soltanto se sono comprovate lesioni ai capezzoli delle scrofe, agli orecchi o alle code dei suinetti e dopo aver adottato misure intese ad evitare le morsicature delle code ed altri comportamenti anormali (tenendo conto delle condizioni ambientali e della densità). • È necessario che vi sia documentazione della comprovata esigenza di tali pratiche (dichiarazione di un medico veterinario)								

61	Assenza di dolore negli animali causato da procedure di management (assenza di vocalizzazioni, zoppie, traumi)	SI	NO	N.A.		
<b>RISPETTO DELLE SPECIFICHE ETOLOGICHE DI SPECIE</b>						
62	È rispettato il limite minimo di intensità luminosa (40 lux per almeno 8 ore e vi è luce sufficiente per l'ispezione)	SI	NO	N.A.		
B-7a: dove sono stabulati i suini è assicurata la luce di intensità di almeno 40 lux per un periodo minimo di 8 ore al girone						
63	Divisione in gruppi omogenei	SI	NO	N.A.		
B-2f: i suini sono divisi in gruppi omogenei per sesso età e categoria (verri, scrofe e scrofette, lattonzoli, suinetti e suini all'ingrasso) B-13c: LATTONZOLI: <ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuno di essi viene staccato dalla scrofa prima dei 28 giorni d'età (tranne vi sia influenza negativa per la madre o il lattonzolo stesso)</li> <li>I lattonzoli sono svezzati prima dei 28 giorni previsti max 7 gironi prima (21gg) ma vengono trasferiti in impianti specializzati</li> <li>Gli impianti specializzati vengono svuotati, puliti e disinfettati prima dell'introduzione di un nuovo gruppo</li> <li>Gli impianti specializzati sono separati dagli impianti in cui sono tenute le scrofe (per ridurre i rischi di malattie ai piccoli)</li> </ul>						
64	Presenza di materiale manipolabile	SI	NO	N.A.		
B-9a: i suini (fermo restando quanto previsto all'art. 3, comma 5 per scrofe e scrofette) hanno accesso ad una quantità sufficiente di materiale che consente loro adeguate attività di esplorazione e manipolazione (ad es. paglia, fieno, legno, segatura, composti di funghi, torba o un loro miscuglio, etc.) - salvo che il loro uso possa compromettere la salute o il benessere degli animali <ul style="list-style-type: none"> <li>indicare il materiale manipolabile utilizzato (paglia, fieno, segatura, composti di funghi, torba, materiale grossolano quale legno o altro) specificare...</li> <li>indicare eventualmente il motivo dell'assenza del materiale manipolabile</li> </ul> B-9b: SCOFE e SCROFETTE nella settimana precedente il parto dispongono di lettiera adeguata in quantità sufficiente (tranne nel caso in cui sia tecnicamente irrealizzabile per il sistema di eliminazione dei liquami) B-9c: Disposizioni applicabili a partire dal 15 marzo 2004 nelle aziende nuove o ricostruite o adibite all'allevamento del suino per la prima volta dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 53/2004 e dal 1° gennaio 2013 in tutte le aziende le SCROFE e SCROFETTE hanno accesso permanente al materiale manipolabile che soddisfi almeno i pertinenti requisiti elencati nell'allegato al D.Lgs. 53/2004 <ul style="list-style-type: none"> <li>indicare il materiale manipolabile utilizzato (paglia, fieno, segatura, composti di funghi, torba, materiale grossolano quale legno o altro) specificare.....</li> <li>indicare eventualmente il motivo dell'assenza del materiale manipolabile.....</li> </ul>						
65	Presenza di lesioni caratteristiche	SI	NO	N.A.		
B-13a: non sono praticati l'allevamento naturale o artificiale o procedimenti di allevamento che provocano o possano provocare agli animali sofferenze o lesioni (questa disposizione non impedisce il ricorso a taluni procedimenti che possono causare sofferenze o ferite minime o momentanee o richiedere interventi che non causano lesioni durevoli, se consentiti dalle disposizioni vigenti)						
66	Presenza di diversivi e nascondigli	SI	NO	N.A.		
B-2h: <ul style="list-style-type: none"> <li>i suini dispongono di spazi adeguati per allontanarsi e nascondersi dagli altri</li> </ul>						
67	Presenza di stereotipie	SI	NO	N.A.		
68	Si ravvisa la presenza di comportamenti appropriati: <ul style="list-style-type: none"> <li>assenza di panico di fronte a presenza umana</li> </ul>	SI	NO	N.A.		
69	<ul style="list-style-type: none"> <li>attività di esplorazione</li> </ul>	SI	NO	N.A.		
<b>MICROCLIMA ALL'ATTO DELL'ISPEZIONE</b>						
70	Devono essere contemporaneamente corretti: temperatura, gas, polveri, umidità relativa, ventilazione, rumori	SI	NO	N.A.		



	B-6c: la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas sono mantenute entro limiti non dannosi per gli animali all'atto dell'ispezione T° e UR sono adeguate alle esigenze etologiche della specie e all'età degli animali B-6d: rumori - dove sono stabulati i suini sono evitati i rumori continui di intensità pari a 85 dBA, i rumori costanti ed improvvisi																							
71	Gli animali sono in stato di sofferenza per stress termico: • Presenza di animali ansimanti	SI	NO	N.A.																				
72	• Presenza di ammassamento	SI	NO	N.A.																				
73	• Presenza di animali tremanti	SI	NO	N.A.																				
	B-6c: la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas sono mantenute entro limiti non dannosi per gli animali -all'atto dell'ispezione T° e UR sono adeguate alle esigenze etologiche della specie e all'età degli animali																							
	<b>GESTIONE DELLA DENSITA' (LIBERTA' DI MOVIMENTO)</b>																							
74	Suini non superiori ai 10 kg – m <sup>2</sup> 0,15	SI	NO	N.A.																				
75	Suini compresi tra i 10 e i 20 kg – m <sup>2</sup> 0,20	SI	NO	N.A.																				
76	Suini compresi tra i 20 e i 30 kg – m <sup>2</sup> ,030	SI	NO	N.A.																				
77	Suini compresi tra i 30 e i 50 kg – m <sup>2</sup> 0,40	SI	NO	N.A.																				
78	Suini compresi tra i 50 e gli 85 kg – m <sup>2</sup> 0,55	SI	NO	N.A.																				
79	Suini compresi tra gli 85 kg e i 110 kg – m <sup>2</sup> 0,65	SI	NO	N.A.																				
80	Suini oltre i 110 kg – m <sup>2</sup> 1,00	SI	NO	N.A.																				
81	Verri – 6 m <sup>2</sup>	SI	NO	N.A.																				
	B-5a: le superfici libere a disposizione di ciascun SUINETTO O SUINO ALL'INGRASSO ALLEVATO IN GRUPPO (escluse le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe) corrispondono ad almeno: <table border="1" data-bbox="124 958 683 1227"> <thead> <tr> <th>Peso vivo (kg)</th> <th>m<sup>2</sup></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fino a 10</td> <td>0,15</td> </tr> <tr> <td>Oltre 10 fino a 20</td> <td>0,20</td> </tr> <tr> <td>Oltre a 20 fino a 30</td> <td>0,30</td> </tr> <tr> <td>Oltre a 30 fino a 50</td> <td>0.40</td> </tr> <tr> <td>Oltre a 50 fino a 85</td> <td>0,55</td> </tr> <tr> <td>Oltre a 85 fino a 110</td> <td>0.65</td> </tr> <tr> <td>Oltre 110</td> <td>1.00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Disposizioni applicabili a partire dal 15 marzo 2004 nelle aziende nuove o ricostruite o adibite all'allevamento del suino per la prima volta dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 53/2004 e dal 1° gennaio 2013 in tutte le aziende:  le superfici libere totali a disposizione di ciascuna SCROFETTA E SCROFA ALLEVATE IN GRUPPO sono di:  • 1,64 mq per ciascuna scrofetta dopo la fecondazione  • 2,25 mq per ciascuna scrofa  se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in gruppi di:  • meno di sei animali le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%;  • 40 o più animali le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10 %  nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto le scrofe e le scrofette sono allevate in gruppo  • i lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette hanno una lunghezza superiore a 2,8 m  • se sono allevati meno di 6 animali i lati del recinto hanno una lunghezza superiore a 2,4 m.  deroga per la aziende con meno di 10 scrofe:  le scrofe e le scrofette sono allevate individualmente nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto  in tal caso gli animali possono girarsi facilmente nel recinto</p>	Peso vivo (kg)	m <sup>2</sup>	Fino a 10	0,15	Oltre 10 fino a 20	0,20	Oltre a 20 fino a 30	0,30	Oltre a 30 fino a 50	0.40	Oltre a 50 fino a 85	0,55	Oltre a 85 fino a 110	0.65	Oltre 110	1.00							
Peso vivo (kg)	m <sup>2</sup>																							
Fino a 10	0,15																							
Oltre 10 fino a 20	0,20																							
Oltre a 20 fino a 30	0,30																							
Oltre a 30 fino a 50	0.40																							
Oltre a 50 fino a 85	0,55																							
Oltre a 85 fino a 110	0.65																							
Oltre 110	1.00																							
82	Nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto le scrofe e le scrofette sono allevate in gruppo	SI	NO	N.A.																				

83	Deroga per la aziende con meno di 10 scrofe: le scrofe e le scrofette sono allevate individualmente nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto in tal caso gli animali possono girarsi facilmente nel recinto	SI	NO	N.A.																		
84	i lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette hanno una lunghezza superiore a 2,8 m se sono allevati meno di 6 animali i lati del recinto hanno una lunghezza superiore a 2,4 m.	SI	NO	N.A.																		
85	Le superfici libere totali a disposizione di ciascuna SCROFETTA E SCROFA ALLEVATE IN GRUPPO sono di: 1,64 mq per ciascuna scrofetta dopo la fecondazione	SI	NO	N.A.																		
86	2,25 mq per ciascuna scrofa	SI	NO	N.A.																		
87	Se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in gruppi di: meno di sei animali le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%	SI	NO	N.A.																		
88	40 o più animali le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10%	SI	NO	N.A.																		
<p>B-4a: il movimento dell'animale non è limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni B-5a: le superfici libere a disposizione di ciascun SUINETTO O SUINO ALL'INGRASSO ALLEVATO IN GRUPPO (escluse le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe) corrispondono ad almeno:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Peso vivo (kg)</th> <th>m<sup>2</sup></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fino a 10</td> <td>0,15</td> </tr> <tr> <td>Oltre 10 fino a 20</td> <td>0,20</td> </tr> <tr> <td>Oltre a 20 fino a 30</td> <td>0,30</td> </tr> <tr> <td>Oltre a 30 fino a 50</td> <td>0.40</td> </tr> <tr> <td>Oltre a 50 fino a 85</td> <td>0,55</td> </tr> <tr> <td>Oltre a 85 fino a 110</td> <td>0.65</td> </tr> <tr> <td>Oltre 110</td> <td>1.00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Disposizioni applicabili a partire dal 15 marzo 2004 nelle aziende nuove o ricostruite o adibite all'allevamento del suino per la prima volta dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 53/2004 e dal 1° gennaio 2013 in tutte le aziende: le superfici libere totali a disposizione di ciascuna SCROFETTA E SCROFA ALLEVATE IN GRUPPO sono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1,64 mq per ciascuna scrofetta dopo la fecondazione</li> <li>• 2,25 mq per ciascuna scrofa</li> </ul> <p>se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in gruppi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• meno di sei animali le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%;</li> <li>• 40 o più animali le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10 %</li> </ul> <p>nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto le scrofe e le scrofette sono allevate in gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette hanno una lunghezza superiore a 2,8 m</li> <li>• se sono allevati meno di 6 animali i lati del recinto hanno una lunghezza superiore a 2,4 m.</li> </ul> <p>deroga per la aziende con meno di 10 scrofe: le scrofe e le scrofette sono allevate individualmente nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto in tal caso gli animali possono girarsi facilmente nel recinto</p>							Peso vivo (kg)	m <sup>2</sup>	Fino a 10	0,15	Oltre 10 fino a 20	0,20	Oltre a 20 fino a 30	0,30	Oltre a 30 fino a 50	0.40	Oltre a 50 fino a 85	0,55	Oltre a 85 fino a 110	0.65	Oltre 110	1.00
Peso vivo (kg)	m <sup>2</sup>																					
Fino a 10	0,15																					
Oltre 10 fino a 20	0,20																					
Oltre a 20 fino a 30	0,30																					
Oltre a 30 fino a 50	0.40																					
Oltre a 50 fino a 85	0,55																					
Oltre a 85 fino a 110	0.65																					
Oltre 110	1.00																					
<b>PRODUTTIVITA'</b>																						
89	Numero medio di parti (scrofa/anno)	N°medio:																				
90	Numero medio di suinetti svezzati per scrofa/anno	N°medio:																				
91	% mortalità suinetti ingrasso	N°medio:																				

<b>STRUTTURAZIONE DI LOCALI DI QUARANTENA E INFERMERIA</b>									
92	Sono presenti locali separati fisicamente per la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
BS-1a: quarantena: l'allevamento deve disporre di locali separati (fisicamente, funzionalmente e gestionalmente) dove viene effettuata la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione									
93	Sono presenti recinti individuali per animali aggressivi di dimensioni adeguate e adeguatamente strutturati	SI	NO	N.A.					
B-2c: sono presenti recinti individuali nei quali possono essere temporaneamente tenuti i suini (soggetti con problemi comportamentali, particolarmente aggressivi, che sono stati attaccati da altri suini, o che sono malati o feriti ecc)									
94	E' presente un locale infermeria attrezzato	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
B-6f: il locale/recinto infermeria è chiaramente identificato e con presenza permanente di lettiera asciutta e acqua fresca in quantità sufficiente									
<b>STRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI</b>									
<b>IMPIANTI DI VENTILAZIONE</b>									
95	I rilevatori di T° e UR sono presenti	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
B-14d: sono presenti apparecchiature per il rilevamento della T° e dell'UR									
96	In caso di ventilazione artificiale vi sono sonde in luoghi adeguati e/o procedure tecniche per la rilevazione	SI	NO	N.A.					
B-6c: la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas sono mantenute entro limiti non dannosi per gli animali all'atto dell'ispezione T° e UR sono adeguate alle esigenze etologiche della specie e all'età degli animali									
97	Un sistema di ventilazione di emergenza è presente se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
B-14a: se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, è previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio d'aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali									
<b>IMPIANTI DI ALLARME</b>									
98	Allarme del sistema di climatizzazione funzionante e adeguato	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
99	Allarme del sistema di abbeveraggio funzionante e adeguato	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
100	Allarme del sistema di alimentazione	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
B-14b: in caso di guasto all'impianto è previsto un sistema di allarme che segnali il guasto									
<b>STRUTTURAZIONE DI MANGIATOIE E ABBEVERATOI</b>									
101	Le mangiatoie sono adeguatamente strutturate per garantire idonea protezione degli alimenti somministrati e l'accessibilità per evitare competizioni	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
B-10e: le SCROFE e le SCROFETTE ALLEVATE in GRUPPO sono alimentate utilizzando un sistema idoneo a garantire che ciascun animale ottenga mangime a sufficienza senza essere aggredito, anche in situazione di competitività B-10f: l'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche delle diverse categorie di animali									
102	Gli abbeveratoi garantiscono l'accessibilità a tutti gli animali	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
B-10g: a partire dalla seconda settimana di età, ogni suino dispone in permanenza di acqua fresca di qualità ed in quantità sufficiente									
<b>STRUTTURA AREA MANGIMI E ALIMENTAZIONE</b>									
103	È presente una localizzazione adeguata dell'area di preparazione	SI	NO	N.A.					
B-6g: i locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti sono adeguatamente separati e soddisfano i requisiti minimi dal punto di vista igienico-sanitario M-5/3: le operazioni sono gestite e condotte in modo tale da prevenire, eliminare o ridurre al minimo i pericoli in grado di compromettere la sicurezza dei mangimi									
104	E' presente un'adeguata illuminazione/areaazione dell'area di lavorazione	SI	NO	N.A.					
B-6g: i locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti sono adeguatamente separati e									

	soddisfano i requisiti minimi dal punto di vista igienico-sanitario M-5/3: le operazioni sono gestite e condotte in modo tale da prevenire, eliminare o ridurre al minimo i pericoli in grado di compromettere la sicurezza dei mangimi								
105	Le superfici dell'area di preparazione sono adeguate e pulite	SI	NO	N.A.					
	M-5/5: misure di controllo delle contaminazioni pericolo derivanti dall'aria, dal terreno, dell'acqua, dai fertilizzanti, dai prodotti fitosanitari, dai biocidi, dai prodotti veterinari e dalla manipolazione ed eliminazione dei rifiuti M-6/19: le aree di stoccaggio dei mangimi sono mantenute pulite								
106	Gli alimenti zootecnici sono correttamente stoccati	SI	NO	N.A.					
	M-1/13: lo stoccaggio delle materie prime è effettuato in: -reparti distinti dai locali adibiti alla lavorazione e al deposito dei prodotti finiti -silos o contenitori M-5/5: misure di controllo delle contaminazioni pericolo derivanti dall'aria, dal terreno, dell'acqua, dai fertilizzanti, dai prodotti fitosanitari, dai biocidi, dai prodotti veterinari e dalla manipolazione ed eliminazione dei rifiuti T-14: i mangimi sono conservati in silos chiusi o in altri contenitori inaccessibili ai roditori T-15: gli altri prodotti utilizzati come alimento per gli animali non immagazzinabili in silos, sono sottoposti a trattamento termico o sono comunque prodotti e immagazzinati nel rispetto delle disposizioni dell'autorità competente								
	<b>PREVENZIONE DELLE CONTAMINAZIONI/DETERIORAMENTO DEI MANGIMI</b>								
107	Gli alimenti zootecnici sono protetti da contaminazioni da mangimi medicati	SI	NO	N.A.					
	M-1/33: i mangimi medicati e i prodotti intermedi sono conservati in modo separato (silos, contenitori, locali) per categoria ed opportunamente identificati M-1/34: i contenitori dedicati ai prodotti finiti sono contrassegnati dal cartello <<MANGIMI MEDICATI>> o >>PRODOTTI INTERMEDI>> M-5/5: misure di controllo delle contaminazioni pericolo derivanti dall'aria, dal terreno, dell'acqua, dai fertilizzanti, dai prodotti fitosanitari, dai biocidi, dai prodotti veterinari e dalla manipolazione ed eliminazione dei rifiuti M-6/11: l'operatore fa uso di mangimi medicati M-6/12: se si, mette in atto misure per impedire la contaminazione degli altri mangimi e gli errori di somministrazione agli animali M-6/21: lo stoccaggio dei mangimi medicati avviene in modo da assicurarne la somministrazione esclusivamente ad animali a cui sono destinati M-6/23: i mangimi medicati sono manipolati separatamente da quelli non medicati								
108	Gli alimenti zootecnici presentano segni di deterioramento e/o contaminazione	SI	NO	N.A.					
	M-5/4: i prodotti primari fabbricati, preparati, puliti, confezionati, immagazzinati e trasportati sono protetti da contaminazioni e deterioramento M-5/5: misure di controllo delle contaminazioni pericolo derivanti dall'aria, dal terreno, dell'acqua, dai fertilizzanti, dai prodotti fitosanitari, dai biocidi, dai prodotti veterinari e dalla manipolazione ed eliminazione dei rifiuti								
109	Viene fatto un controllo fisico delle materie prime	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	M-1/17: le materie prime sono stoccate in modo tale da garantirne la conservazione ed il riconoscimento								
	<b>PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI ZOOTECCNICI</b>								
110	I mangimi sono preparati con formule dedicate e aggiornate	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	B-10f: l'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche delle diverse categorie animali B-11a: per calmare la fame e tenuto conto del bisogno di masticare tutte le SCROFE e le SCROFETTE ASCIUTTE GRAVIDE ricevono mangime riempitivo o ricco di fibre in quantità sufficiente ed alimenti ad alto tenore energetico								
	<b>ATTREZZATURE DI MISCELAZIONE/PREPARAZIONE</b>								
111	Le attrezzature utilizzate garantiscono un'adeguata miscelazione	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	M-2/10: l'azienda dispone di un idoneo miscelatore servito da un idoneo sistema di carico e pesatura								
112	Le attrezzature sono in buono stato di manutenzione	SI	NO	N.A.					
	M-5/13: l'operatore del settore dei mangimi: mantiene i locali, le attrezzature, i contenitori, le casse e i veicoli usati per la produzione, la preparazione, il vaglio, il confezionamento, lo stoccaggio e il trasporto di								

	mangimi puliti e disinfettati								
113	Sono presenti adeguati strumenti di pesatura quando necessari	SI	NO	N.A.					
<b>ACQUE – APPROVIGIONAMENTO IDRICO</b>									
114	Acqua di rete	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
115	Acqua non di rete e presenza di controlli di analisi favorevoli	SI	NO	N.A.					
	B-10g: a partire dalla seconda settimana d'età, ogni suino dispone in permanenza di acqua fresca di qualità ed in quantità sufficiente M-6/25: l'acqua è di qualità adeguata agli animali allevati								
<b>GESTIONE DEI MANGIMI</b>									
116	Gli alimenti zootecnici sono adeguatamente puliti: non vi è presenza di residuo alimentare/polvere/altri materiali a contatto con i mangimi in quantità non accettabile	SI	NO	N.A.					
	M-5/13: l'operatore del settore dei mangimi: mantiene i locali, le attrezzature, i contenitori, le casse e i veicoli usati per la produzione, la preparazione, il vaglio, il confezionamento, lo stoccaggio e il trasporto di mangimi puliti e disinfettati B-10a: non viene somministrata alcuna sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto dalla normativa vigente								
<b>STRUTTURAZIONE AREA SEPARATA MATERIALI, RIFIUTI, SEMENTI, SOSTANZE PERICOLOSE</b>									
117	Le sostanze pericolose e gli altri prodotti potenzialmente dannosi sono stoccati in aree separate o locali chiusi	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	M-5/16: l'operatore del settore mangimi: previene, nel limite possibile, contaminazioni pericolose da animali o parassiti M-5/17: manipola e immagazzina separatamente i rifiuti e le sostanze pericolose								
118	La razione e le modalità di somministrazione sono tali da garantire l'alimentazione adeguata a tutti gli animali	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	B-10f: l'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche delle diverse categorie di animali								
<b>GESTIONE SANITARIA E DELL'ANIMALE</b>									
<b>ISPEZIONE SANITARIA E GESTIONE DELL'ANIMALE MALATO</b>									
119	Si ravvisa la presenza di animali non segnalati che presentano segni di: dispnea/diarrea/zoppie/ferite gravi/malattie gravi/cachessia, animali sofferenti, animali appartati/con morsi su coda e orecchie	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	B-2c: sono presenti recinti individuali nei quali possono essere temporaneamente tenuti i suini (soggetti con problemi comportamentali, particolarmente aggressivi, che sono stati attaccati da altri suini, o che sono malati o feriti ecc.) B-2d: gli animali malati o feriti ricevono immediatamente un trattamento appropriato. B-2g: SCROFE E SCROFETTE: • se necessario, sono sottoposte a trattamenti contro i parassiti interni ed esterni vengono pulite se sistemate negli stalli da parto								
120	Corretta tracciabilità degli animali trattati	SI	NO	N.A.					
	F-53: gli animali in corso di trattamento sono identificabili								
<b>GESTIONE DELLE DEIEZIONI</b>									
121	Presenza di effluenti d'allevamento palabili e non nelle zone al di fuori delle vasche di stoccaggio	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	T-8: idonee modalità di costruzione e manutenzione dei sistemi di raccolta ed allontanamento delle deiezioni								
122	Le vasche di stoccaggio sono adeguate alle necessità	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
	T-8: idonee modalità di costruzione e manutenzione dei sistemi di raccolta ed allontanamento delle deiezioni								